

C.D.Q. ALBERONE - ASSOCIAZIONE CULTURALE CASBAH
Via Appia Nuova, 357

Progetto culturale contro il razzismo in IX Circoscrizione:

MAI PIU' NOTTI DELLA RAGIONE

Roma Novembre '92

MAI PIU' NOTTI DELLA RAGIONE

Ci sembra doveroso e forse anche urgente, in questo periodo storico, riaffermare alcuni valori etici e riproporre la riflessione su grandi avvenimenti del passato che hanno segnato le coscienze.

Siamo convinti che oggi, soprattutto per le nuove generazioni, sia sempre più difficile districarsi tra i messaggi che vengono dai mass-media e le contraddizioni del quotidiano.

Una certa confusione viene alimentata sul piano economico; pensiamo alle immagini di ricchezza e di benessere elargite a piene mani dai mass-media, che fanno pensare al facile soddisfacimento dei bisogni materiali in una società dei consumi, ma che di fronte a una crisi economica sempre più evidente danno inevitabilmente luogo a forme di intolleranza e di razzismo, uccidono la solidarietà ed esaltano l'egoismo violento. Se questi passaggi sono più facili da comprendere a chi guarda alla realtà dei fatti in modo critico, molto più complesso è capire che anche sul piano culturale vengono operate false e pericolose mistificazioni.

Infatti, i paesi dell'ex socialismo reale sono stati additati come l'unico male di questo secolo; le responsabilità e gli obbrobbi dei sistemi capitalistici sono stati annullati; sono stati obliterati nazismo e fascismo; è stato affermato che il conflitto sociale non ha più ragione di essere e che la Resistenza era stata una serie di regolamenti interni, anziché una guerra civile contro il nazifascismo.

Anche la manipolazione culturale dei fatti storici genera, dunque, confusione e lancia terreno fertile per il diffondersi del razzismo più bieco, che si scaglia contro gli Ebrei e gli Zingari.

Di fronte a questa ricaduta culturale, ancora una volta, le

istituzioni e i mass-media si sono comportati in maniera ambigua; prima hanno scambiato gli atti di violenza razzista per un fenomeno giovanile compatibile e comprensibile, poi, non potendo più negare l'evidente, hanno prodotto campagne antirazziste, ma si sono fermati alle belle parole, infatti nessun centro di accoglienza é stato creato, nè sono stati chiusi i ben noti covi nazifascisti.

Noi pensiamo che il problema dell'intolleranza e del razzismo debbano essere affrontati su due piani distinti:

1) ASPETTO CULTURALE

provocare nelle scuole un dibattito sul razzismo, partendo da un approfondimento dei fatti della seconda Guerra Mondiale, dal fascismo e della Resistenza, favorendo nei giovani lo sviluppo di un pensiero critico.

Per aspetto culturale intendiamo anche la conoscenza e il rapporto con il dato reale, cioè con quelle persone che noi oggi identifichiamo con il "diverso", con la condizione che essi esprimono.

2) ASPETTO MATERIALE

coinvolgere i giovani sul tema dell'integrazione, offrendo loro l'occasione per progettare un nuovo modo di pensare e costruire una società multirazziale e multietnica, partendo da quel poco che si può fare, visto che da noi non si é mai creato un centro di accoglienza, una mensa... , se non quelle del volontariato cattolico.

Come C.D.Q. Alberone sentiamo l'esigenza di offrire un'occasione culturale importante ai giovani del quartiere, per questo abbiamo elaborato questa proposta, ma non vorremmo essere lasciati "soli" nel concedere spazi alle proposte materiali.

PROGETTO N° 1

Perchè la memoria entri in contatto con i giovani, perchè il diverso nell'immaginario collettivo non venga visto come nemico.

I soggetti da coinvolgere insieme sono:

IX Circoscrizione, Comunità Ebraica, Associazioni d'immigrati, A.N.P.I., Distretto scolastico della IX Circoscrizione (con particolare riferimento alle scuole medie e superiori).

Proponiamo: una mostra tritematica su L'Olocausto, La Resistenza, L'Immigrazione, da allestire, ad opera dei diretti interessati, nei locali della Circoscrizione per una o due settimane, con l'impegno dei capi d'istituto e dei professori delle scuole ad accompagnare gli studenti in visite guidate;

un concorso dentro le scuole della circoscrizione (in palio un milione) per il miglior^o tema sul razzismo oggi, ovviamente i premi sono uno per le medie e uno per le superiori;

una rassegna video prodotti dagli studenti e dai giovani sul razzismo;

una rassegna di concerti tenuti dalle band di quartiere sempre attorno al tema del razzismo,

Per la rassegna video e i concerti si potrebbe utilizzare il teatro di Villa Lazzaroni e si potrebbe chiedere ad alcune televisioni private di mandare in onda i migliori tre lavori.

In conclusione di questo lavoro va organizzata una grande assemblea in Circoscrizione.

Queste iniziative si dovrebbero svolgere durante il mese di febbraio, il costo del progetto sarà particolarmente contenuto, 3 o 4 milioni.

PROGETTO N° 2

Per recuperare la memoria del quartiere.

Per una settimana (5 giorni) ad aprile, se possibile nella libreria TUTTI LIBRI, tenere dei dibattiti sulla storia di questo quartiere, dalle origini ai nostri giorni, per illustrare gli sviluppi urbanistico-sociali e politici.

Le serate, in cui oltre agli oratori ci saranno dei testimoni, potrebbero avere i seguenti titoli:

- 1) le origini di questo quartiere;
- 2) il periodo del fascismo e la Resistenza;
- 3) gli anni 50 e 60 e le fabbriche;
- 4) i caldi anni 70
- 5) le profonde modificazioni sociali avvenute negli anni 80 e la situazione attuale.

Tutto questo lavoro andrebbe registrato e sbobbinato ed eventualmente stampato.

I costi, senza quest'ultima parte, come si può ben capire, sono praticamente inesistenti.